

OSPEDALE, IL RISCHIO

Il Centro unico penalizza Forlì

Il progetto preliminare di riorganizzazione della funzione di Anatomia Patologica, conseguente alla realizzazione dell'Ausl unica prevede l'accentramento dei servizi nella struttura di Pievesestina, dove verrà realizzato un grande laboratorio. Lo fa sapere **Luca Bartolini**, consigliere regionale del Gruppo Fi-Pdl. "La dotazione organica del personale di Anatomia Patologica - aggiunge - sarà ridistribuita in base ai carichi di lavoro derivanti dal modello organizzativo contemplato nel progetto esecutivo secondo due precisi orientamenti: tutto il personale medico biologo e tecnico sarà assegnato a Pievesestina e il personale per la copertura dei turni programmati nelle varie sedi ospedaliere, sarà fornito da Pievesestina. Pertanto l'attività di Anatomia Patologica svolta nelle sedi ospedaliere sarà organizzata in sinergia con il centro-laboratorio di Pievesestina e svolta dal personale assegnato a questa struttura, che fungerà da polo d'eccellenza, secondo criteri da stabilire nel progetto esecutivo. Per quanto riguarda l'ospedale Morgagni, però, già in passato i medici professionisti avevano segnalato come l'accentramento a Pievesestina sia

della funzione di Anatomia Patologica sia degli specialisti avrebbe penalizzato l'intero ospedale". "Poiché la struttura di Anatomia Patologica del Morgagni - ha aggiunto Bartolini - fornisce 16 mila e 500 esami istologici l'anno e opera a stretto contatto con la chirurgia, soprattutto quella di alto livello, risulta di difficile comprensione il trasferimento a Pievesestina. Ho quindi presentato un'interrogazione alla Giunta regionale per sapere se si ritenga opportuno intervenire sui vertici dell'Ausl unica di Ravenna al fine di modificare il progetto preliminare che prevede l'accentramento della funzione di Anatomia Patologica dalle varie strutture ospedaliere di Romagna nel Centro Servizi di Pievesestina. Ciò nella logica di valutare le segnalazioni dei medici professionisti riguardo all'Ospedale Morgagni, struttura nella quale l'elevato numero di esami e la stretta connessione con la chirurgia rende l'accentramento di Anatomia Patologica a Pievesestina, col trasferimento del personale specializzato, penalizzante per gli scambi interpersonali fra i professionisti delle discipline mediche e chirurgiche e, ancor più preoccupante, per la qualità dei servizi sanitari".

